

REGIONE MARCHE

COMUNE DI BOLOGNOLA (MC)

REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO A FUNE

RELAZIONE SU RISCHIO FRANA E
VALANGA

Il committente

Ing. Paolo Grassi

Il geologo

Dott. Geol. Leonardo Nolasco

A.S.A. Acqua Suolo Ambiente

Via Filippo Antonio Gualterio 50 - 00139 Roma - Tel. 06 48071169 - E-mail tecnica@asa-nolasco.it

Data:

settembre 2021

La morfologia del settore in esame risulta abbastanza articolata. In generale nell'area vasta sono presenti alcune caratteristiche geomorfologiche e forme di erosione.

L'area del tracciato della seggiovia non è interessata in particolar modo da forme segnalate; la stessa attraversa solo nella zona più a Nord una vallecchia a V con ruscellamento concentrato.

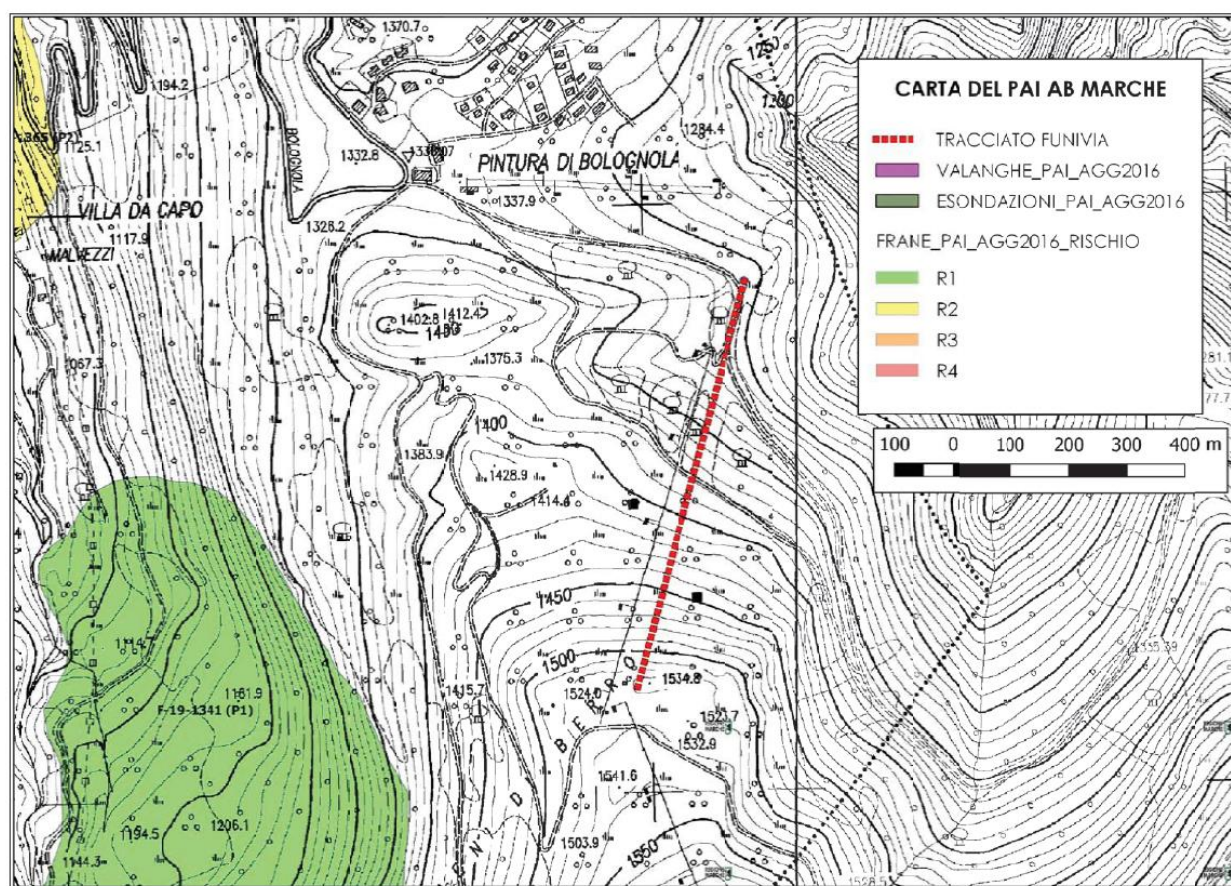
A monte del tracciato (quota 1535 m s.l.m.) è presente una grande superficie di spianamento relitta definita a genesi complessa.

Nell'intorno dell'area esaminata sono individuabili aree con detrito di versante e falda di detrito.

Per quanto a forme crionivali sono presenti nella zona a SE due canali di valanga non attivi.

Il Tracciato della seggiovia si sviluppa tra le quote comprese tra circa 1528 e 1258 m s.l.m. ed ha un pendenza variabile tra 15 e 20° (media 17°).

Dall'analisi del Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino delle Marche (sia il vigente che quello in aggiornamento del 2016), risulta che il sito di studio non è inserito all'interno di aree definite a rischio o pericolosità da frana o valanga (cfr fig. 1).



Inoltre, dalla consultazione del Geoportale Nazionale per individuazione di fenomeni franosi anche contenuti nell'inventario nazionale delle frane IFFI risulta che il sito di interesse è fuori da ogni perimetrazione.

Dal punto di vista del rischio idraulico l'area non rientra tra le aree a pericolosità o a rischio idraulico in accordo con la cartografia del PAI Marche e del Piano gestione del rischio alluvioni, distretto idrografico dell'Appennino Centrale.

L'assenza di pericolosità e rischio idraulico è dovuta alla posizione rilevata del tracciato in esame (circa da 1258 a 1528 m s.l.m.) rispetto alle quote di scorrimento dei corsi d'acqua principali (Fosso Fiastrone alla base del versante occidentale, Torrente Tennacola alla base del versante orientale).

I fattori predisponenti l'evento valanghivo, oltre all'elevato spessore di neve fresca dovuto a nevicate particolarmente intense, sono da ricercarsi nel brusco innalzamento termico, nella pioggia e nella formazione di forte vento in quota, caratteristica di tutta l'area dei monti Sibillini.

Consultando la cartografia relativa alla Pericolosità da Valanga della Regione Marche risulta che l'area interessata dal tracciato del nuovo progetto non è inserita in perimetrazioni di fenomeni valanghivi avvenuti in passato o aree predisposte a fenomeni di questo tipo. Analizzando inoltre l'acclività del versante esposto a NE sul quale sarà realizzato il progetto seggiovia mostra una pendenza intorno ai 20°.

Questa inclinazione non predispone il versante a fenomeni di questo tipo, in quanto sotto i 30° angolo di allerta.

Verificate le indagini eseguite in sito, il rilievo geologico e le caratteristiche morfologiche e di esposizione non si rileva ad oggi la possibilità di un rischio di frana o di un rischio valanghivo nell'area interessata dal nuovo impianto di seggiovia.